

***“LE DIFFICOLTA’ SIANO GRADINI PER ASCENDERE”
(F. VIOLA)***

Questa frase di Ferruccio Viola rispecchia quella che è stata la sua vita spesa, senza riserve di energie e limiti di tempo, per la scuola e la crescita culturale dei Polesani e, se così non fosse stato, noi non potremmo essere discenti e docenti di questo nostro Istituto a lui intitolato.

Raccontare la storia del nostro Istituto e del suo fondatore serve per comprendere i cambiamenti della scuola italiana. E’ una storia che si intreccia con quella del nostro Polesine, ma anche di Italia, per questo è importante non disperderne la memoria.



Un po' di storia...



Ferruccio Viola nacque a Rovigo il 29 aprile 1877. Rimasto orfano, con due fratelli minori, di entrambi i genitori a soli sei anni, visse assieme al nonno paterno. Dimostrò fin da bambino interesse per lo studio, attitudine per le discipline scientifiche ed infatti si laureò in Matematica presso l'Università di Padova nel 1898. Per sostenere le spese per gli studi, dal momento che il nonno era un modesto commerciante, insegnò nel Collegio "Antonioli" di Padova, dove iniziò così la sua attività di educatore; successivamente, sempre all'Università di Padova, conseguì il diploma in Ingegneria civile, conseguirà la laurea in questa disciplina più tardi.

Nel 1902 fu nominato insegnante di ruolo presso la Regia Scuola di Rovigo (Scuola Tecnica triennale alla quale accedevano i giovani provenienti dalle elementari e che corrispondeva pressappoco alla

scuola media di oggi), dove insegnò computisteria. Fu insegnante di Matematica, Preside, reggente del Provveditorato agli studi di Rovigo, morì, ormai cieco, il 31 luglio 1966.

Fu fondatore dell'ITIP di Rovigo, della Scuola di Avviamento Industriale di Porto Tolle, delle Scuole Medie di Contarina ed Ariano Polesine, della Scuola di Avviamento Industriale e Agrario di Donada e artefice del pareggiamento dell'Istituto Magistrale di Badia Polesine nonché della creazione del Ginnasio Comunale di Conegliano Veneto. Il Comune di Conegliano gli conferì per questo una medaglia d'oro e la cittadinanza onoraria.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, in particolare, bisogna dire che F. Viola aveva valutato le condizioni della sua terra, il Polesine, che viveva di agricoltura, dove non c'erano scuole a carattere tecnico e di ordine superiore e aveva capito che ce ne era bisogno per formare i giovani, sia per fare affrontare loro il mondo del lavoro e introdurli in attività non solo agricole, sia per dare loro la

preparazione necessaria per proseguire negli studi universitari. Elaborò così, nel maggio 1904, un progetto, presentato alla Giunta Municipale di Rovigo, per creare una scuola nel capoluogo costituita da tre sezioni: una ad indirizzo fisico – matematico (dalla quale si formerà il Liceo Scientifico “P. Paleocapa”), una di ragioneria (dalla quale si formerà ‘Istituto Tecnico Commerciale “De Amicis”), una di agrimensura (dalla quale si formerà l’Istituto Tecnico per Geometri “A. Bernini”). Nel 1877 a Palazzo Angeli c’era già il Ginnasio e a Palazzo Roverella la Scuola Tecnica citata sopra. L’11 luglio 1904 il progetto fu approvato, le autorità stanziarono i fondi necessari (spesa in bilancio di 2000 lire), e il 24 ottobre la scuola ebbe inizio con 42 iscritti alla prima classe. La sede provvisoria iniziale fu posta in tre cameroni in via Trento (strada che unisce Corso del Popolo con piazza Duomo), nell’ex Palazzo degli Orfani, di proprietà dei Luoghi Pii e sede fin dal 1600 della Casa degli orfani. Gli insegnanti furono i colleghi delle Regie scuole locali:

F. Stefani, A. Lorenzi, B. Migliorini, A. Antonioli, N. Fianchini, C. Pertile, e preside fu nominato lo stesso prof. Viola.

Nel 1907, essendosi l’Istituto sviluppato, vi fu il suo trasferimento a Palazzo Montalti (sito nell’attuale Corso del Popolo), dove resterà fino alla fine degli anni settanta per essere poi trasferito in Commenda est, dove tuttora ha la sua sede. L’Amministrazione comunale provvide per l’arredamento e ognuno diede liberamente il proprio contributo come le persone denominate “gli amici della scuola” che crearono una biblioteca nell’Istituto; inoltre i sindaci della provincia, interpellati dal prof. Viola, diedero dei fondi per fornirlo di attrezzature adeguate.

Dopo soli 32 mesi dalla sua fondazione, il 1° giugno 1907 il Ministero accolse la domanda di pareggiamento (=equiparare legalmente la scuola a un Istituto statale), in quanto l’ispettore ministeriale, inviato a Rovigo per un sopralluogo, era rimasto favorevolmente colpito da quanto era stato fatto in breve tempo e bene. Si tenga conto che altre scuole in

Italia dovettero aspettare decine di anni per ottenere il pareggiamento.

Nel 1922 il Ministero decise di "regificare" (= passaggio da municipale a statale) l'Istituto che divenne Istituto tecnico provinciale De Amicis e il primo preside fu F. Viola che, da quel momento, diede il via anche ad iniziative di carattere assistenziale come istituire borse di studio per permettere di studiare a quegli alunni capaci e volenterosi, ma che non avevano possibilità economiche. Non trascurò iniziative culturali quali la celebrazione di eventi storici, di uomini insigni nelle arti, nelle lettere e nelle scienze. Già nel novembre del 1904, ad esempio, era riuscito ad ottenere per i suoi studenti una riduzione sul biglietto d'ingresso a teatro, la cui frequentazione F. Viola riteneva utile per una formazione culturale completa.

Nel 1941, in occasione della "Giornata nazionale della tecnica, la cui ricorrenza era il 4 maggio, si inaugurò il "Laboratorio - scuola", un primo nucleo dell'Istituto tecnico Industriale Provinciale.

Inizialmente la scuola aveva delle officine fornite di macchine adatte per la preparazione e la formazione di fabbri-meccanici e meccanici -elettricisti.

F. Viola compì numerosi viaggi a Roma e in altre città alla ricerca delle attrezzature necessarie. Durante la guerra provvide a nascondere le attrezzature nelle abitazioni dei suoi alunni per salvare il patrimonio didattico, facendo in modo che tutti i sacrifici non si vanificassero.

Gradualmente l'Istituto si ingrandì e si arrivò alla fondazione ufficiale del nostro Istituto che, nel 1951, si arricchì anche della sezione di Chimica (già dopo la scoperta del metano nel Polesine Viola aveva istituito nel 1947 un Corso Nazionale di specializzazione di metanisti, seguito nel 1949 dalla creazione di un "Centro studi metano").

Nel 1964 l'ITI diventò ITIS con le specializzazioni di Meccanica, Elettrotecnica, Chimica industriale; successivamente vennero istituite le tre specializzazioni di Informatica, Elettronica e telecomunicazioni.

L'intitolazione dell'Istituto a F Viola, di cui possiamo ammirare il busto nella nostra Sala Consiglio, è avvenuta nel 1965, un anno dopo la sua statalizzazione, in deroga alla legge che prevede di intitolare una istituzione non prima di dieci anni dalla morte dell'intestatario.

Molti ex studenti hanno ricoperto e ricoprono posti di prestigio o hanno fatto carriera nei settori più disparati.



Il resto è storia di oggi e possiamo dire, oltre a un grazie di cuore a questo educatore attento, innovativo, umano, veramente eccezionale, che



DAI GIORNALI DELL'EPOCA

Domani si apre solennemente il nuovo anno scolastico

L'inaugurazione del nuovo Istituto Tecnico Industriale

L'anno scolastico, come è già stato annunciato, avrà inizio domani, domenica. Il fu. D'Adda, preside della scuola, ha tenuto una conferenza di benedizione dell'istituto, che si è svolta in tutta la scuola e nelle aule, in presenza del sindaco e dell'assessore alla pubblica istruzione. Gli alunni di 1° grado sono stati presentati in gruppo, mentre gli alunni di 2° grado sono stati presentati in gruppo, mentre gli alunni di 3° grado sono stati presentati in gruppo. La conferenza ha avuto luogo in tutta la scuola e nelle aule, in presenza del sindaco e dell'assessore alla pubblica istruzione. Gli alunni di 1° grado sono stati presentati in gruppo, mentre gli alunni di 2° grado sono stati presentati in gruppo, mentre gli alunni di 3° grado sono stati presentati in gruppo.

4 ottobre 1941 - Il Gazzettino
Inaugurazione Istituto
Tecnico Industriale

Si celebra il primo decennio dell'Istituto Tecnico Industriale

Come abbiamo annunciato, venerdì sera 10, nella sede dell'Istituto Tecnico Industriale, si celebrerà il primo decennio di vita dell'Istituto. L'anno scolastico corrente, il primo decennio di vita dell'Istituto Tecnico Industriale, si celebrerà venerdì sera 10, nella sede dell'Istituto Tecnico Industriale, in un'atmosfera di grande gioia e di partecipazione.

Il primo decennio di vita dell'Istituto Tecnico Industriale, si celebrerà venerdì sera 10, nella sede dell'Istituto Tecnico Industriale, in un'atmosfera di grande gioia e di partecipazione. Per tutta la giornata l'Istituto sarà aperto alla visita della cittadinanza e particolarmente dei genitori degli alunni e degli altri studenti delle scuole medie.

1951 - Il Gazzettino
16° anniversario
fondazione

Quest'oggi nella mattinata sarà d'incanto e nei laboratori di pratica tecnica, saranno in funzione benemeriti, in un'atmosfera di grande partecipazione. Per gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale, si celebrerà il primo decennio di vita dell'Istituto Tecnico Industriale, in un'atmosfera di grande gioia e di partecipazione. Per tutta la giornata l'Istituto sarà aperto alla visita della cittadinanza e particolarmente dei genitori degli alunni e degli altri studenti delle scuole medie.

Quest'oggi nella mattinata sarà d'incanto e nei laboratori di pratica tecnica, saranno in funzione benemeriti, in un'atmosfera di grande partecipazione. Per gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale, si celebrerà il primo decennio di vita dell'Istituto Tecnico Industriale, in un'atmosfera di grande gioia e di partecipazione. Per tutta la giornata l'Istituto sarà aperto alla visita della cittadinanza e particolarmente dei genitori degli alunni e degli altri studenti delle scuole medie.